

Il Consiglio di Stato

Signor
Raoul Ghisletta
Deputato al Gran Consiglio

Interrogazione 20 novembre 2020 n. 138.20 Docenti dei corsi per adulti lasciati a casa senza salario?

Signor deputato,

rispondiamo come segue ai quesiti posti dalla sua interrogazione.

- 1. Quanti sono i docenti dei corsi per adulti lasciati a casa con comunicazione dell'Istituto formazione continua del 4 novembre a seguito dell'interruzione dei corsi per adulti per motivi sanitari (provvedimenti del Consiglio federale del 28 ottobre 2020)?**

Nessun docente è stato "lasciato a casa". A seguito dei provvedimenti presi dal Consiglio Federale il 28 ottobre 2020, il 4 novembre l'Istituto della formazione continua ha comunicato a tutti i 325 docenti dei Corsi per adulti l'impossibilità di continuare i corsi in presenza. Laddove è stato possibile organizzarsi a breve termine i corsi sono stati riprogrammati in modalità online. Dei 493 corsi iniziati in autunno sono 83 quelli che sono passati in modalità telematica.

- 2. Quale è la massa salariale dei mandati dei docenti per adulti in essere al 4 novembre 2020?**

Al 4 novembre 2020 l'Istituto della formazione continua aveva previsto mandati per i docenti dei Corsi per adulti per un totale di CHF 455'705.-. Questa cifra corrisponde al totale delle attività annullate con l'entrata in vigore del disposto introdotto nell'Ordinanza COVID-19 il 2 novembre 2020.

- 3. In una conferma per lo svolgimento del corso figura che il mandato è assegnato conformemente all'art. 38 cpv. 2 del regolamento LORFORM del 1° aprile 2008. Tale regolamento è pubblicato ed in vigore? Ci sono altre disposizioni legali applicabili a tali mandati?**

Il riferimento al Regolamento della legge sull'orientamento scolastico e professionale e sulla formazione professionale e continua del 1° aprile 2008 (detto Regolamento Lorform) è un refuso dovuto al mancato adeguamento nelle comunicazioni ai docenti delle indicazioni inerenti alle nuove basi normative. Questo regolamento è stato infatti sostituito il 1° luglio 2014 dal Regolamento della formazione professionale e continua e dal Regolamento sull'orientamento scolastico e professionale. Ad ogni buon conto nei contenuti le cose non sono cambiate, poiché i cpv. 2 e 3 del vecchio art. 38 Regolamento Lorform sono stati ripresi

in forma analoga all'art. 72 del Regolamento della formazione professionale e continua, che indica che i docenti, gli animatori locali e gli altri collaboratori esterni dei Corsi per adulti sono assunti nella forma del mandato, limitatamente a un anno scolastico e a dipendenza della frequenza dei partecipanti ai corsi (cpv. 2) e che il tariffario dei compensi e delle indennità è stabilito dal Consiglio di Stato (cpv. 3). L'attuale tariffario trova fondamento nella risoluzione governativa (RG) n. 1356 del 28 marzo 2017. Infine va rimarcato che l'art. 74 del già citato Regolamento sulla formazione professionale e continua prevede che i particolari sulla frequenza e sul funzionamento dei Corsi per adulti sono disciplinati da un regolamento interno emanato dalla Divisione della formazione professionale (cpv. 1) e che il regolamento interno ha valore di base contrattuale per gli utenti e i collaboratori (cpv. 2).

Per quanto riguarda i mandati, questi vengono assegnati quando i corsi raggiungono il numero minimo di partecipanti, che viene calcolato caso per caso, in funzione dei costi reali di ogni corso. Questo numero minimo è chiaramente indicato per ogni corso sia sul sito internet dei Corsi per adulti (www.ti.ch/cpa) che sul programma stampato distribuito a tutti i fuochi due volte all'anno.

4. È legale da parte del Cantone interrompere unilateralmente i mandati in essere dei docenti dei corsi per adulti al 4 novembre 2020, senza dare alcun termine di disdetta pagato?

I mandati dei docenti dei Corsi per adulti che non sono potuti passare online sono stati interrotti per causa di forza maggiore in seguito ai provvedimenti adottati a livello nazionale dal Consiglio federale nella sua seduta del 28 ottobre 2020. A questo proposito si osserva che il regolamento interno dei Corsi per adulti menzionato nella risposta alla domanda precedente, il quale definisce nei dettagli il rapporto di mandato e ne costituisce la base contrattuale, sancisce il principio della sospensione dei corsi in caso di avvenimenti eccezionali (art. 10). Occorre inoltre evidenziare che il punto 6 della RG 1356 del 28 marzo 2017 stabilisce che "... non è riconosciuto alcun compenso per lezioni non svolte a seguito dell'annullamento del corso per l'insufficiente numero di partecipanti, dell'impedimento del docente o di altro motivo".

5. Nella comunicazione dell'Istituto formazione continua del 4 novembre 2020 si scrive che i docenti dei corsi per adulti che hanno perso il lavoro devono iscriversi all'Ufficio regionale di collocamento. Gli URC hanno accettato di versare la disoccupazione a fronte di un'interruzione unilaterale dei mandati da parte dello Stato senza alcun termine di disdetta pagato?

Nella comunicazione fatta ai docenti su mandato dell'Istituto della formazione continua del 4 novembre 2020 viene indicato che in quel momento non era prevista, contrariamente a quanto successo nella primavera 2020, nessuna misura straordinaria per retribuire i mandati. La stessa comunicazione indicava la possibilità di far capo all'indennità di disoccupazione, spiegando i dettagli dell'iter e indicando le fonti di informazione per chi fosse interessato. Non ci è dato sapere se ci sono docenti dei Corsi per adulti che hanno chiesto l'indennità di disoccupazione, né quali siano state le eventuali risposte degli Uffici regionali di collocamento.

6. Il Cantone intende versare un indennizzo per compensare la perdita di guadagno subita dai docenti dei corsi per adulti, vista la particolare situazione?

La Divisione della formazione professionale del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport ha redatto un progetto di RG per poter indennizzare almeno parzialmente i

mandati che non potranno essere onorati dai docenti per causa di pandemia, sebbene le basi giuridiche menzionate in precedenza non permettono di concludere che questo sia strettamente dovuto. Lo scrivente Consiglio ha valutato la situazione straordinaria nel suo complesso ed ha comunque approvato in data odierna un rimborso fino a un massimo del 70% degli onorari previsti.

Per l'allestimento della presente risposta sono state impiegate circa 3 ore lavorative.

Vogliate gradire, signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:

Norman Gobbi

Il Cancelliere:

Arnoldo Coduri